



## DIRETTIVO del 18 luglio 2014

L'anno duemilaquattordici, nel mese di luglio, il giorno 18, in seconda convocazione, alle ore 15.00 presso il Municipio di Padova, Sala Paladin, su invito de la Presidente f.f. Signora Maria Rita Busetti, si è riunito il Direttivo nelle persone dei Signori:

**Presenti:** Maria Rita Busetti Presidente f.f.; Bonesso Franco; Campedelli Samuele; Lanzarin Manuela; Pante Gino; Piva Giancarlo; Recaldin Andrea; Tomasi Pier Antonio; Tosoni Angelo; Trevisan Lucio; Venturini Elisa; Zecchinato Marco; Bertoncello Antonio; Bolis Alessandro; Bitonci Massimo.

**Assenti giustificati:**

Avezzù Paolo; Pinese Francesca;

**Assenti:**

Ambrosi Walter; Basso Michele; Bonotto Maurizio; Ceconello Egidio; Forcolin Gianluca; Paggiaro Cesare; Pietrobon Francesco; Mizzon Barbara; Rampin Sabrina; Variati Achille; Bertipaglia Olindo; Dalla Vecchia Paolo; Cecchetto Milena; Montagnoli Alessandro; Orsoni Giorgio; Svaluto Ferro Pier Luigi; Venturini Simone; Zanchetta Galdino.

Sono presenti inoltre il Presidente emerito Giorgio Dal Negro; Andrea Pellizzari.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Direttore Dario Menara.

2251 | 2014  
0107

## *Direttivo del 18 luglio 2014*

### **Maria Rita Busetti, Presidente f.f.**

Buongiorno a tutti apriamo questo Direttivo che ci vede alla fine di un percorso, ma che oggi è molto partecipato e questo ci fa molto piacere.

Io passo subito la parola al padrone di casa, cioè al Sindaco di Padova Massimo Bitonci, che ci ospita oggi all'interno di quel progetto di percorso nel Veneto che stiamo attuando per contattare tutti i Sindaci e portare loro tutte le notizie che noi abbiamo.

Gli cedo subito la parola per un saluto.

### **Massimo BITONCI, Sindaco di Padova**

Cari colleghi, abbiamo cominciato insieme questo percorso qualche anno fa; io l'ho iniziato come Sindaco di Cittadella e adesso lo chiudo come Sindaco di Padova. Io, come sapete, ho sempre creduto molto in Anci e devo dire che inizialmente abbiamo fatto un ottimo lavoro portando il nostro movimento in Anci. C'erano, infatti, molti Sindaci che fino a qualche anno fa non partecipavano all'Anci, ma a un'altra Associazione. *Concordo!*

L'Anci è l'associazione di tutti e non solo di una parte politica e io ho fatto un'ottima esperienza, fino a due anni e mezzo fa, come Vicepresidente nazionale, favorito dal fatto che, essendo a Roma come parlamentare, potevo essere molto presente in Associazione. Questa mia esperienza si è interrotta per un problema di incompatibilità tra il ruolo di parlamentare e quello di membro di ufficio di presidenza dell'Anci.

Anche a livello nazionale è stato svolto un ottimo lavoro, perché è stato introdotto il tema dei costi standard nel momento in cui sembrava che il tema dei decreti attuativi sul federalismo fiscale avessero un'incidenza maggiore rispetto a quello che poi è successo.

Io auspico che il Governo riprenda in maniera forte queste tematiche collegate ai costi standard e al patto di stabilità, dove noi, come Anci, abbiamo fatto molte proposte.

Come ho già detto in un'intervista, io auspico che questo Governo, avendo come Ministro l'ex Presidente Delrio, affronti una volta per tutte il tema del patto di stabilità anche dal punto di vista tecnico. Noi sappiamo che si dovrà cambiare il sistema di calcolo, perché non si può continuare ad andare avanti con un sistema perverso che blocca i pagamenti delle Amministrazioni alle aziende per un effetto distorsivo che impedisce di usare le risorse che ci sono. Tutto questo accade per l'errore gravissimo della competenza mista, che è stato fatto all'inizio, perché noi sappiamo benissimo che non si possono mettere cassa e competenza insieme. Io ho fatto anche degli emendamenti, perché ritengo che il patto deve essere di cassa o di competenza, perché è assurdo portare avanti un sistema misto.

Io spero che questo Governo capisca che, nell'interesse generale, è utile mettere mano all'intero calcolo del patto di stabilità.

Io sono Sindaco di Padova da un mese e abbiamo già chiuso il bilancio 2014, dove si è presentato un tema molto pesante per tutti noi, come quello relativo alle entrate (TASI, IMU).

Il lavoro che deve fare Anci, a livello locale e nazionale, è quello di dire basta a norme presentate nell'anno in corso per tributi che scadono l'anno stesso e con bilanci di previsione del 2014 che si approvano a ottobre o novembre dello stesso anno. Si tratta, infatti, di una presa in giro che non esiste in nessun'altra parte del mondo.

Secondo me, dobbiamo dire tutti insieme che le norme che riguardano la certezza delle entrate devono essere fatte entro il 31 dicembre e non modificate nel corso dell'anno.

Io ho sempre creduto che tutti insieme si possano fare grandi battaglie e che si possano portare a casa dei risultati. Bisogna, però, che ci crediamo tutti, al di là della colorazione politica.

Adesso, come Sindaco di una grande città, sarò sempre a fianco dell'Associazione per portare avanti i diritti dei Comuni, perché non dobbiamo avere solo obblighi.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.